

Referendum sulla Giustizia: il 2 marzo un incontro del Forum regionale sulle ragioni del SI e del NO

Il Forum del Terzo Settore dell'Emilia Romagna promuove un'iniziativa sul "Referendum sulla Giustizia", per comprendere le ragioni del SI e le ragioni del NO, con l'auspicio che la conoscenza della tematica sia utile per aumentare la partecipazione al voto del 22 e 23 marzo 2026.

Appuntamento lunedì 2 marzo 2026 alle ore 17.30 presso il Centro Costa in via Azzo Gardino 48 a Bologna.

"Le persone impegnate nel Terzo Settore – dicono gli organizzatori – hanno opinioni politiche, religiose, appartenenze diverse ma certamente sono accomunate dall'idea che la partecipazione è importante per far vivere la democrazia. L'iniziativa che proponiamo sul referendum invita a partecipare per comprendere meglio le ragioni del SI e del NO. Un'occasione anche per porre domande o esprimere riflessioni".

Partecipano:

– Prof. Avv. Tommaso Guerini, Professore Associato di Diritto Penale Università Telematica Pegaso e Avvocato del Foro di Bologna (Favorevole al SI)

– Dott. Francesco Caruso, Coordinatore del Comitato per il NO al referendum Giusto dire no – Già Presidente del Tribunale di Bologna (Favorevole al NO)

Modera: Alberto Alberani, Portavoce del Forum del Terzo Settore Emilia Romagna.

Proiezione del docufilm “Uomini come tanti”: riflessioni sulla violenza e il silenzio sociale

Giovedì 24 ottobre, alle ore 20:30, verrà proiettato il docufilm **“Uomini come tanti”**, diretto da Maria Grazia Contini. La **proiezione** avverrà presso la Sala Giulio Regeni della Casa per la Pace in via Canonici Renani 8 di Casalecchio di Reno.

Il film affronta il tema della **violenza maschile**, esplorando come le radici di tale violenza siano implicite nella nostra educazione. La narrazione si concentra sull'incapacità della società di dare voce e volto agli autori di atti violenti, riducendo tutto a episodi di raptus compiuti da mostri senza storia.

Dopo la proiezione, ci sarà un **dibattito** con la regista.

Per altre informazioni

Tel. 051 6198744

Fondazione Gramsci: al via il seminario “Pensare la guerra

oggi”

Giovedì 10 ottobre, alle ore 17, presso la Mediateca “Giuseppe Guglielmi” di via Marsala 31 e in diretta streaming sul canale YouTube, la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna inaugurerà il seminario “Pensare la guerra oggi. Le trasformazioni della guerra dopo la fine del mondo bipolare: continuità e differenze”.

L'incontro rappresenta l'apertura di una serie di eventi dedicati al tema della guerra, che si svolgeranno nei prossimi mesi in vari luoghi della città. Il dibattito sarà incentrato sulle trasformazioni del concetto di guerra a partire dalla fine del mondo bipolare, analizzando somiglianze e differenze rispetto al passato.

Tra i relatori spiccano: **Laura Bazzicalupo** dell'Università di Salerno, **Carlo Galli** dell'Università di Bologna e **Sandro Mezzadra**, anch'egli dell'Università di Bologna.

Link alla pagina YouTube della Fondazione per la diretta streaming : www.youtube.com/c/FondazioneGramsciEmiliaRomagna

Incontro su violenza e mondo del lavoro

Lunedì 13 febbraio alle 20.30 si terrà un incontro intitolato ***La violenza attorno a noi. Il mondo del lavoro*** nella Sala Giulio Regeni della **Casa per la Pace “La Filanda”** in via Canonici Renani 8 a Casalecchio di Reno.

Parteciperanno all'incontro **Sara Passante** (avvocata

giuslavorista), **Dario Alba** (sindacalista FLAI CGIL Ferrara), **Sergio Lo Giudice** (ex senatore, capo di gabinetto in Città metropolitana e delegato al lavoro del Sindaco del Comune di Bologna), **Gianni Monte** (già segretario della Camera del Lavoro di Casalecchio e attuale segretario della CMdl di Bologna).

Il dibattito affronterà diverse tematiche, dalle molestie sul luogo di lavoro ai fenomeni di sfruttamento. Sarà possibile seguire l'incontro anche in diretta streaming sulla [pagina Facebook Percorsi di Pace](#) >>

La violenza attorno a noi. Il mondo del lavoro.

Dopo la violenza sui social, prosegue la nostra indagine sulla violenza nella nostra vita quotidiana, anche alle nostre latitudini, apparentemente così civili e protette. Parleremo dunque di quello che succede nel mondo del lavoro del nostro territorio, scoprendo ad esempio che anche qui le donne devono salvarsi dalle molestie e dal ricatto sessuale, che non mancano anche qui fenomeni di sfruttamento selvaggio, che anche qui si può morire di fatica. Lo Statuto dei lavoratori e le tutele che prevedeva sembrano ormai appartenere ad un'altra epoca.

Dalla conoscenza della realtà, alla reazione della comunità intera, assieme alle Istituzioni e soprattutto assieme al Sindacato. Perché nessuno sia lasciato solo.



Ne discutiamo con:

Sara Passante, avvocatessa giuslavorista

Dario Alba, sindacalista FLAI CGIL di Ferrara

Sergio Lo Giudice, ex senatore, capo di gabinetto in Città metropolitana e delegato al lavoro del Sindaco del Comune di Bologna

Gianni Monte, già segretario della Camera del lavoro di Casalecchio e attuale segretario CMdL di Bologna

La serata sarà trasmessa in diretta Facebook  sulla pagina di Percorsi di Pace



Lunedì 13 febbraio 2023 ore 20,30

Sala Giulio Regeni

Casa per la pace "la Filanda"

Via Canonici Renani, 8 Casalecchio di Reno (BO)

La strage del 2 agosto 1980: un dibattito per tenere viva la memoria e la voglia di verità e giustizia

Arci Nazionale, in collaborazione con Arci Bologna e Arci Terni, dà appuntamento per il 30 Luglio, alle 18, in diretta sulla [pagina Facebook di Arci Nazionale](#), con un momento di commemorazione e riflessione collettiva in merito alla strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980. È prevista la partecipazione di illustri ospiti come Paolo Bolognesi, Presidente Associazione familiari delle vittime della strage di Bologna del 2 agosto 1980, Francesco Camuffo, Presidente Arci Terni, Francesca Chiavacci, Presidente Arci Nazionale, Lucilla Galeazzi, cantautrice, Matteo Pasi, regista, Simone Spataro, Vicepresidente Arci Bologna e Cinzia Venturoli, storica e professoressa Università di Bologna.

Il quarantesimo anniversario della strage di Bologna coincide con la scomparsa di Lidia Secci, mamma di Sergio e moglie di Torquato. Sono sue le parole che hanno dato titolo al film documentario di Matteo Pasi, "Un solo errore", parole di Lidia, che dopo aver perso il suo ragazzo a soli 23 anni è stata insieme al marito, Presidente e fondatore dell'Associazione familiari vittime della strage di Bologna, uno dei riferimenti di questo movimento.

L'errore degli autori della strage è stato esattamente quello di aver pensato di pianificare la carneficina a Bologna. La reazione della comunità bolognese ha rappresentato esattamente l'effetto opposto a quello che desideravano gli autori. Il risveglio della società civile è stato imponente ed ha pervaso

la cultura del nostro Paese. Il ternano Torquato Secci intuì la forza che avrebbe potuto avere un'associazione di familiari delle vittime. Quell'idea fece scuola e aprì la strada ad un tipo di associazioni analoghe che hanno dato un contributo enorme nella ricerca delle verità nascoste in tanti fatti alquanto oscuri della recente storia italiana.

Le comunità di Bologna e Terni hanno da sempre tenuto un filo diretto in questi momenti di riflessione, e ancor più oggi hanno sentito il bisogno di farlo, nel quarantesimo anniversario, il primo senza più una sola persona della famiglia Secci in vita. Bologna tragicamente avrà di fronte anni in cui le ferite e i testimoni aiuteranno a non dimenticare. Terni rischia di perdere questo patrimonio.

Per maggiori informazioni: visitare [la pagina dell'evento >>](#).